

Prezzo dello zinco, un po' di chiarezza

redazione 26 luglio 2017



Mario Colica, direttore di **Colimet Srl**, azienda specializzata nella zincatura a spruzzo, fa il punto della situazione sulle cause degli attuali **prezzi dello zinco**.

Andamento dei prezzi dello zinco nel 2016-2017

L'allerta, che interessa tutte le realtà industriali che hanno a che fare con lo zinco, è l'**aumento di prezzo del 34%** registrato nel 1° semestre del 2017 in confronto all'anno precedente.

L'**andamento è stato oscillatorio** per tutto l'anno con l'impennata maggiore registrata tra febbraio e marzo, una flessione nei due mesi successivi e una ripresa in giugno, quando i prezzi sono tornati sui livelli di febbraio. La domanda che sorge spontanea è: come mai nel periodo estivo, con la ridotta attività industriale che ne consegue, i prezzi dello zinco continuano ad essere sostenuti?

Osservando i dati del 2016 ciò non sembra una novità ma quali sono i fattori che causano questo andamento?

- Gli stock ufficiali presso il London Metal Exchange continuano a calare, registrando un -30% rispetto a maggio 2017.
- I certificati warrants cancellati sono scesi da 100.000T a 79.000T.
- Aumento delle importazioni di zinco da parte della Cina, anche a causa di un arbitrato favorevole nei suoi confronti (la Cina consuma il 53% dello zinco a livello mondiale).
- Carezza di metallo registrata dal LME con situazioni anche di backwardation; ovvero prezzi alla consegna pronta più alti rispetto a quelli con consegna a 3 mesi.
- Debole domanda da parte degli USA con fonderia di Noranda che lavora al 50% della capacità da oltre 5 mesi.

Sviluppi futuri nel prezzo dello zinco

Nel breve periodo gli esperti non prevedono un forte aumento dell'offerta; ritengono di conseguenza che lo zinco chiuderà l'anno riportandosi ai livelli di prezzo di gennaio. Ciò probabilmente causerà un **aumento dei prezzi attuali del 2,5%**.

Alcuni istituti sono anche meno ottimisti; ritengono infatti che **il periodo di tensione sui prezzi non terminerà fino al 2021**. Ciò potrebbe comportare una drastica riduzione delle spese di trattamento e ciò costringerà molte fonderie obsolete a chiudere i propri impianti.

Condividi:



Correlati

Colimet srl, alleato contro la ruggine

11 maggio 2017

In "Fonderia e Trattamenti"

Materie prime siderurgiche: verso la flessione dei prezzi

20 marzo 2017

In "Flash News"

Corsi di alta formazione in Oleodinamica

4 aprile 2016

In "Eventi"

redazione